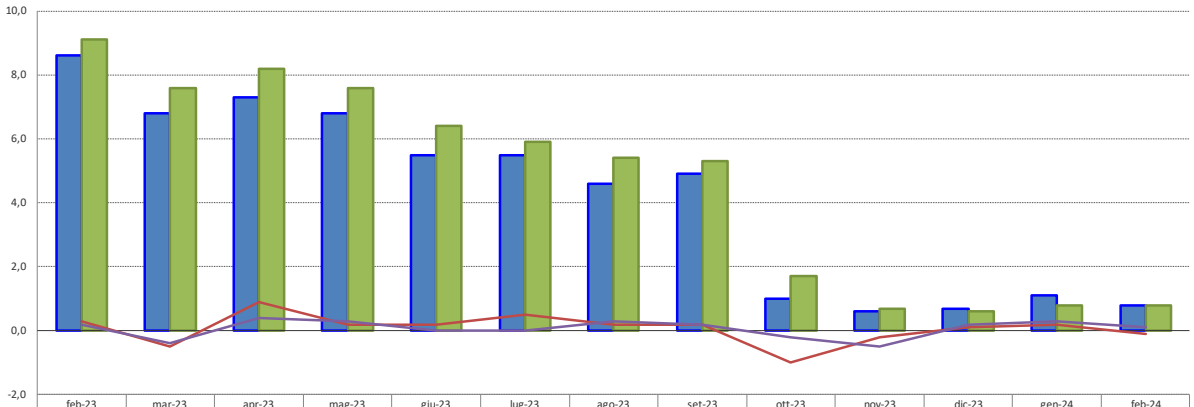
INDICE PREZZI AL CONSUMO PER L'INTERA COLLETTIVITA' NAZIONALE (N.I.C.)

L'Ufficio Statistica del Comune di Verona, secondo le disposizioni e norme tecniche stabilite dall'Istat, ha provveduto a calcolare l'indice per l'intera collettività nazionale (N.I.C.) sui prezzi rilevati nel territorio comunale per il mese di:

FEBBRAIO 2024

L'INDICE GENERALE

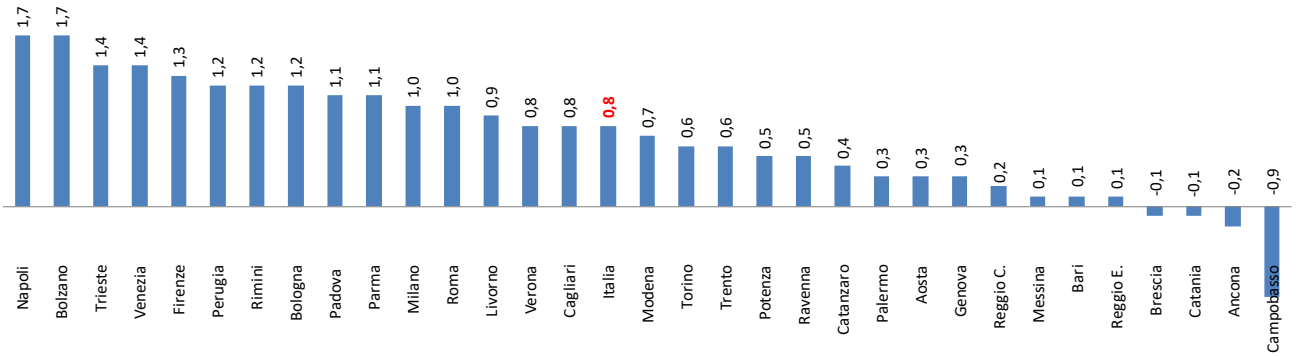
Graf. 1 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO febbraio 2024 – febbraio 2023, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100), Verona e Italia



	feb-23	mar-23	apr-23	mag-23	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23	nov-23	dic-23	gen-24	feb-24
Tendenziale Verona	8,6	6,8	7,3	6,8	5,5	5,5	4,6	4,9	1,0	0,6	0,7	1,1	0,8
Tendenziale Italia	9,1	7,6	8,2	7,6	6,4	5,9	5,4	5,3	1,7	0,7	0,6	0,8	0,8
Congiunturale Verona	0,3	-0,5	0,9	0,2	0,2	0,5	0,2	0,2	-1,0	-0,2	0,1	0,2	-0,1
Congiunturale Italia	0,2	-0,4	0,4	0,3	0,0	0,0	0,3	0,2	-0,2	-0,5	0,2	0,3	0,1

Nel mese di febbraio 2024, si stima che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registri un aumento dello 0,1% su base mensile e di 0,8% su base annua, confermando la stima preliminare.
Nel Comune di Verona si registra un decremento sia in termini tendenziali (da +1,1% a +0,8%) sia in termini congiunturali (da +0,2% a -0,1%).

Graf. 2 – INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC febbraio 2024 – febbraio 2023, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100) per Capoluogo di Regione, Provincia autonoma e Grandi Comuni (>150.000 abitanti)

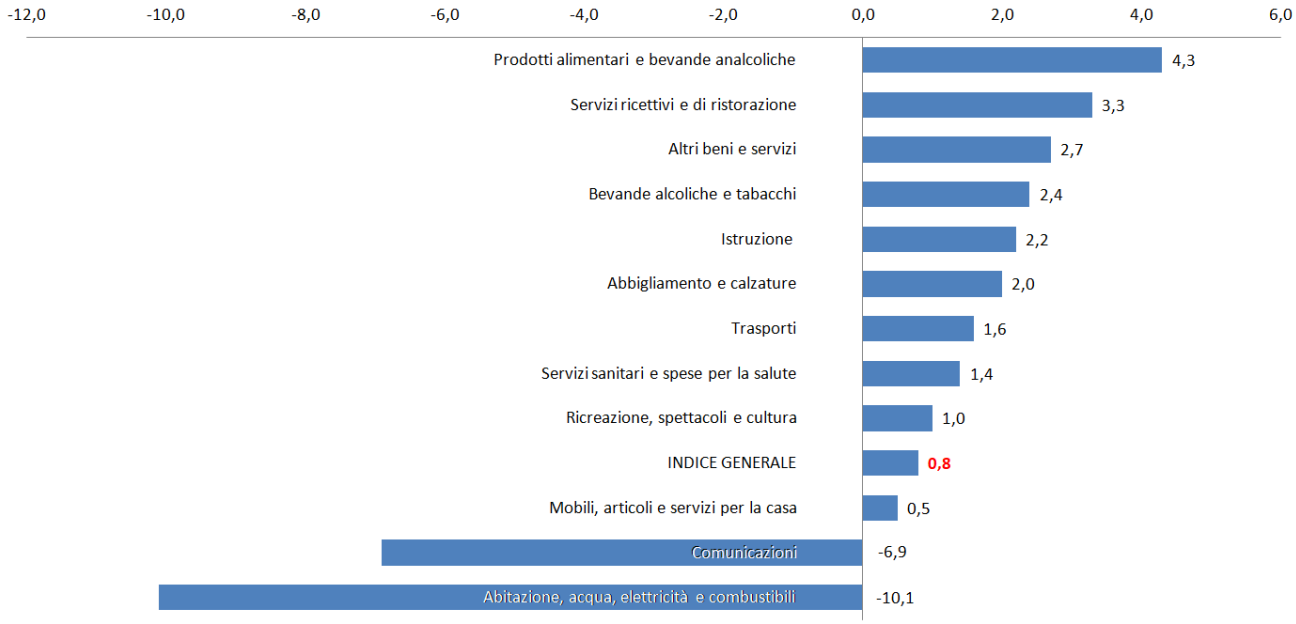


LE DIVISIONI DI SPESA

Tab. 1 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC per DIVISIONE DI SPESA febbraio 2024, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

DIVISIONI DI SPESA	Indici		Var cong. (mensili)		Var tend. (annuali)	
	feb24/gen24	feb23/gen23	feb24/gen24	feb23/gen23	feb24/feb23	gen24/gen23
INDICE GENERALE	119,6	118,7	-0,1	0,3	0,8	1,1
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	129,3	124,0	-0,2	2,4	4,3	7,0
Bevande alcoliche e tabacchi	117,1	114,4	1,3	1,4	2,4	2,5
Abbigliamento e calzature	101,0	99,0	0,1	0,1	2,0	2,0
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	136,2	151,5	-3,9	-6,0	-10,1	-12,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	120,3	119,7	0,1	1,0	0,5	1,4
Servizi sanitari e spese per la salute	111,0	109,5	0,1	0,2	1,4	1,5
Trasporti	125,1	123,1	1,7	1,2	1,6	1,1
Comunicazioni	74,3	79,8	-0,5	2,4	-6,9	-4,1
Ricreazione, spettacoli e cultura	107,9	106,8	0,4	0,1	1,0	0,7
Istruzione	87,2	85,3	0,0	0,0	2,2	2,2
Servizi ricettivi e di ristorazione	121,7	117,8	0,2	1,2	3,3	4,3
Altri beni e servizi	118,7	115,6	0,2	0,3	2,7	2,8

Graf. 3 – Indici dei prezzi al consumo NIC per Divisione di spesa - Variazioni tendenziali – Beni e Servizi – Verona – febbraio 2024 su febbraio 2023



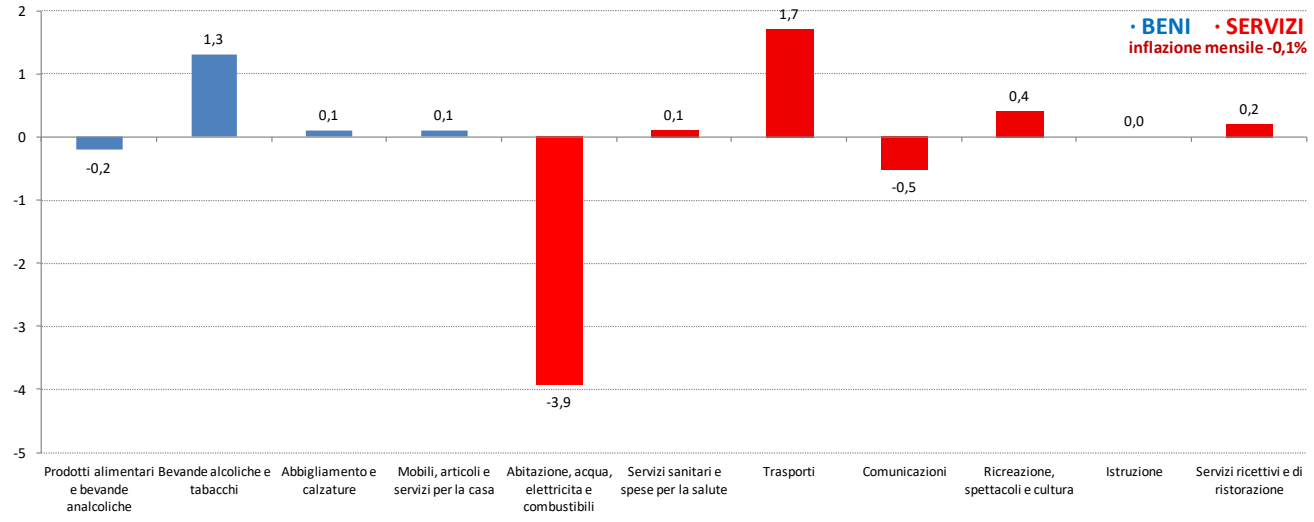
LE TIPOLOGIE DI PRODOTTO

Tab. 2 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE TIPOLOGIA DI PRODOTTO gennaio 2024 – febbraio 2024, indici, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100).

TIPOLOGIE DI PRODOTTO	Gennaio 2024			Febbraio 2024		
	Indici	Variazione % rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente	Variazione % rispetto al mese precedente	Indici	Variazione % rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente	Variazione % rispetto al mese precedente
Beni	122,0	-0,9	0,5	121,5	-1,1	-0,4
Beni alimentari	128,4	6,7	0,9	128,2	4,2	-0,2
Alimentari lavorati	122,1	4,5	0,5	122,1	3,2	0,0
Alimentari non lavorati	140,0	10,8	1,7	139,3	6,0	-0,5
Beni energetici	146,7	-22,3	0,9	142,9	-19,0	-2,6
Altri energetici	146,5	-22,8	0,9	142,7	-19,4	-2,6
Energetici regolamentati	129,2	-18,9	0,9	125,9	-16,2	-2,6
Tabacchi	116,1	2,2	0,0	118,8	2,6	2,3
Altri beni	108,7	2,1	0,2	108,8	1,5	0,1
Beni durevoli	113,3	0,8	0,2	113,3	-0,2	0,0
Beni non durevoli	108,9	4,1	0,5	109,1	3,9	0,2
Beni semidurevoli	103,3	2,3	0,0	103,5	2,1	0,2
Beni regolamentati	128,8	-1,8	1,1	128,0	-0,7	-0,6
Altri beni regolamentati	107,4	8,7	1,2	107,6	8,2	0,2
Beni non regolamentati	120,8	-0,7	0,5	120,3	-1,2	-0,4
Servizi	115,4	3,4	-0,2	115,8	3,1	0,3
Servizi non regolamentati	115,4	2,8	-0,4	115,9	2,5	0,4
Servizi regolamentati	116,3	8,0	1,0	116,8	8,3	0,4
Servizi a regolamentazione locale	126,9	14,7	1,7	127,9	15,5	0,8
Servizi a regolamentazione nazionale	104,5	0,4	0,3	104,5	0,4	0,0
Servizi relativi all'abitazione	110,8	6,3	0,7	111,0	5,9	0,2
Servizi relativi alle comunicazioni	92,0	0,2	0,2	92,5	0,8	0,5
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	118,1	3,4	-0,3	118,5	2,8	0,3
Servizi relativi ai trasporti	120,2	3,4	-1,2	121,5	3,9	1,1
Servizi vari	116,5	2,2	0,1	116,6	2,2	0,1
Beni e servizi non regolamentati	118,9	0,8	0,1	118,8	0,4	-0,1
Beni alimentari, per la cura della casa e della persona	124,9	5,9	0,8	124,8	3,8	-0,1
Beni e servizi regolamentati	125,4	4,1	1,1	125,4	4,8	0,0
Componente di fondo (core inflation)	114,2	3,0	0,0	114,5	2,5	0,3
Indice generale esclusi energetici	115,8	3,5	0,1	116,0	2,7	0,2
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	113,2	2,9	-0,1	113,5	2,5	0,3
Alta frequenza d'acquisto	123,4	3,5	0,5	124,1	2,6	0,6
Media frequenza d'acquisto	118,2	-1,6	-0,1	117,4	-0,9	-0,7
Bassa frequenza d'acquisto	116,3	1,7	0,3	116,4	0,9	0,1

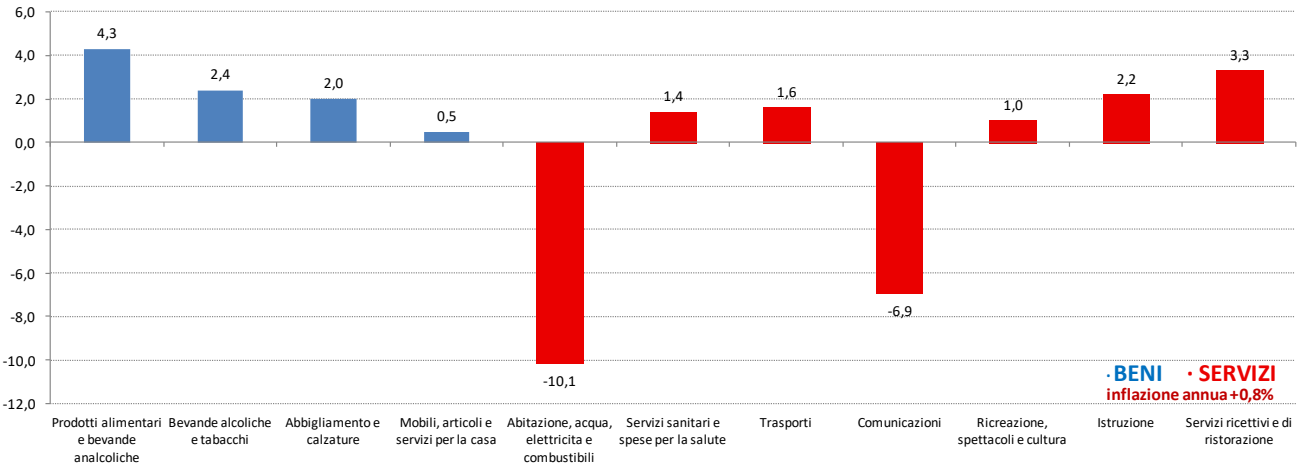
VARIAZIONI CONGIUNTURALI PER DIVISIONE DI SPESA

Graf. 4 – Variazioni congiunturali mensili – Beni e Servizi – Verona febbraio 2024 su gennaio 2024

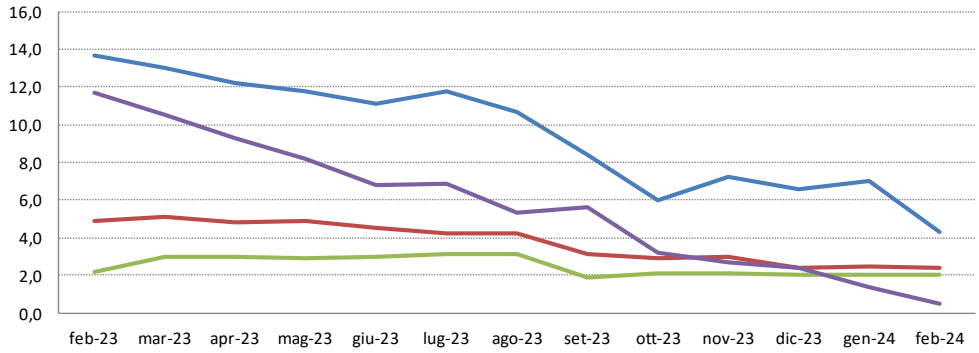


VARIAZIONI TENDENZIALI PER DIVISIONE DI SPESA

Graf. 5 – Variazioni tendenziali – Beni e Servizi – Verona febbraio 2024 su febbraio 2023

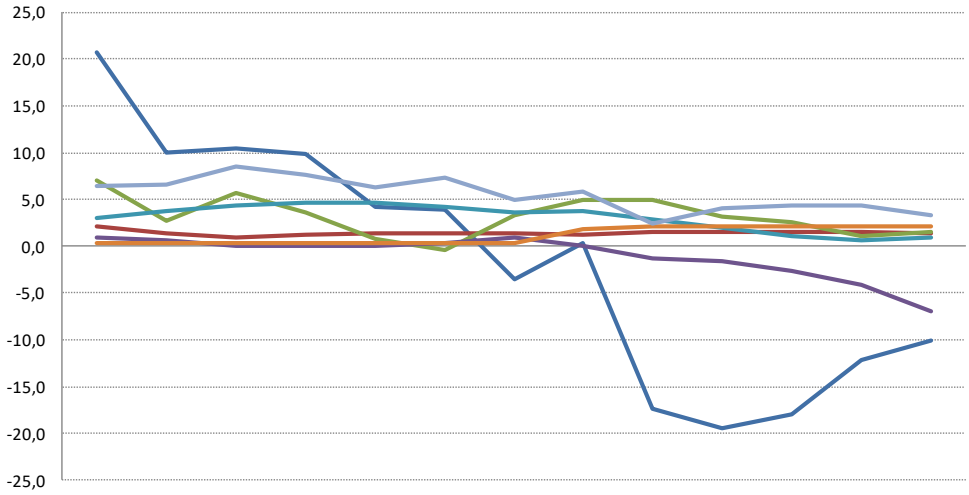


Graf. 6 – Variazioni tendenziali – **Beni** – Verona febbraio 2024 – febbraio 2023



	feb-23	mar-23	apr-23	mag-23	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23	nov-23	dic-23	gen-24	feb-24
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	13,7	13,0	12,2	11,8	11,1	11,8	10,7	8,4	6,0	7,2	6,6	7,0	4,3
Bevande alcoliche e tabacchi	4,9	5,1	4,8	4,9	4,5	4,2	4,2	3,1	2,9	3,0	2,4	2,5	2,4
Abbigliamento e calzature	2,2	3,0	3,0	2,9	3,0	3,1	3,1	1,9	2,1	2,1	2,0	2,0	2,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	11,7	10,5	9,3	8,2	6,8	6,9	5,3	5,6	3,2	2,7	2,4	1,4	0,5

Graf. 7 – Variazioni tendenziali – **Servizi** – Verona febbraio 2024 – febbraio 2023



	feb-23	mar-23	apr-23	mag-23	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23	nov-23	dic-23	gen-24	feb-24
Abitazione, acqua, elettricita e combustibili	20,8	10,0	10,4	9,8	4,2	3,9	-3,5	0,4	-17,4	-19,5	-18,0	-12,1	-10,1
Servizi sanitari e spese per la salute	2,1	1,4	1,0	1,2	1,4	1,4	1,4	1,3	1,6	1,5	1,5	1,5	1,4
Trasporti	7,1	2,8	5,7	3,6	0,8	-0,4	3,3	5,0	4,9	3,2	2,6	1,1	1,6
Comunicazioni	0,9	0,6	0,0	0,0	0,1	0,3	0,9	0,0	-1,3	-1,6	-2,6	-4,1	-6,9
Ricreazione, spettacoli e cultura	3,0	3,7	4,4	4,6	4,7	4,2	3,6	3,8	2,9	2,0	1,1	0,7	1,0
Istruzione	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	1,8	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2
Servizi ricettivi e di ristorazione	6,4	6,6	8,6	7,6	6,3	7,4	4,9	5,8	2,5	4,1	4,4	4,3	3,3

SOTTOCLASSE DI PRODOTTO – variazioni congiunturali di prezzo

Le tabelle che seguono illustrano le variazioni congiunturali di prezzo per Sottoclassi di prodotto, in ordine decrescente.

Tab. 3 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC **variazioni congiunturali** positive (PREZZI IN AUMENTO) per Sottoclasse di prodotto ISTAT – febbraio 2024 rispetto al mese precedente

Sottoclasse di prodotto ISTAT	**Var% FEB 24 / GEN 24**
Musei, parchi e giardini	27,2
Affitto garage, posti auto e noleggio mezzi di trasporto	13,1
Voli nazionali	8,7
Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video	8,2
Servizi ricreativi e sportivi - fruizione come spettatore	7,0
Apparecchi per la ricezione, registrazione e riproduzione di suoni	6,2
Gasolio per riscaldamento	5,5
Olio di oliva	4,9
Altri tabacchi	4,6
Gasolio per mezzi di trasporto	4,5
Benzina	3,9
Servizi di rilegatura e E-book download	3,3
Altri piccoli elettrodomestici	2,7
Pacchetti vacanza nazionali	2,7
Frutta fresca o refrigerata	2,2
Apparecchi per la ricezione, registrazione e riproduzione di	2,1

immagini e suoni	
Birre a basso contenuto di alcol e non alcoliche	2,0
Apparecchi per la lavorazione degli alimenti	2,0
Altri articoli di cancelleria e materiale da disegno	2,0
Confetteria	1,9
Vini liquorosi	1,9
Patate	1,8
Pneumatici	1,8
Sigarette	1,7
Manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati	1,5
Connessione internet ed altri servizi	1,4
Pollame	1,3
Raccolta acque di scarico	1,3
Case di cura per anziani e residenze per persone disabili	1,3
Zucchero	1,1
Altre attrezzature ed apparecchi terapeutici	1,1
Altre carni	1,0
Uova	1,0
Vegetali secchi, altri vegetali trasformati o conservati	1,0
Frutti di mare freschi o refrigerati	0,9
Altri apparecchi per la ricezione, registrazione e riproduzione di suoni e immagini	0,9
Trattamenti di bellezza	0,9
Servizi funebri	0,9
Burro	0,8
Sigari e sigaretti	0,8
Ferri da stiro	0,8
Assicurazioni sui mezzi di trasporto	0,8
Succhi di frutta e verdura	0,7
Alcolici e liquori	0,7
Aperitivi alcolici	0,7
Voli internazionali	0,7
Sale, spezie ed erbe aromatiche	0,6
Altri mobili e arredi	0,6
Salumi	0,5
Prodotti per la pulizia e la manutenzione della casa	0,5
Biciclette e monopattini	0,5
Alberghi, motel, pensioni e simili	0,5
Altri supporti per la registrazione	0,4
Patatine fritte	0,3
Acque minerali	0,3
Mobili per interni	0,3
Servizi ricreativi e sportivi - fruizione come praticante	0,3
Farina e altri cereali	0,2
Altri prodotti di panetteria e pasticceria	0,2

Altri prodotti a base di cereali	0,2
Altri pesci e frutti di mare conservati o lavorati	0,2
Sostituti artificiali dello zucchero	0,2
Bevande analcoliche	0,2
Indumenti per uomo	0,2
Altri articoli d'abbigliamento	0,2
Affitti reali per l'abitazione principale	0,2
Prodotti farmaceutici	0,2
Servizi medici specialistici	0,2
Automobili nuove	0,2
Ristoranti, pizzerie, bar e simili	0,2
Fast food e servizi di ristorazione take away	0,2
Apparecchi elettrici per la cura della persona	0,2
Articoli per l'igiene personale e il benessere, prodotti di bellezza	0,2
Altri prodotti alimentari n.a.c.	0,1
Indumenti per donna	0,1
Calzature per uomo	0,1
Abbonamenti ai servizi radio e tv	0,1
Pacchetti vacanza internazionali	0,1
Spese bancarie e finanziarie	0,1

Fonte delle tavole e dei grafici: Ufficio Comunale di Statistica su dati ISTAT.

Tab. 4 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC **variazioni congiunturali** negative (PREZZI IN CALO) per Sottoclasse di prodotto ISTAT – febbraio 2024 rispetto al mese precedente

Sottoclasse di prodotto ISTAT	**Var% FEB 24 / GEN 24**
Gas di città e gas naturale	-11,0
Energia elettrica	-5,3
Vegetali freschi o refrigerati diversi dalle patate	-4,6
Apparecchi per la telefonia fissa e telefax	-3,6
Accessori per apparecchi per il trattamento dell'informazione	-3,6
Narrativa	-3,1
Riso	-2,4
Trasporto ferroviario passeggeri	-2,4
Trasporto marittimo	-2,1
Apparecchi per la telefonia mobile	-2,0
Pesci freschi o refrigerati	-1,9
Alimenti per bambini	-1,9
Macchine fotografiche e videocamere	-1,9
Cioccolato	-1,6
Altri combustibili solidi	-1,6
Pasta secca, pasta fresca e preparati di pasta	-1,5
Macchine da caffè, bollitori per tè e apparecchi simili	-1,4
Altri oli alimentari	-1,3

Pesci e frutti di mare secchi, affumicati o salati	-1,2
Latte intero	-1,1
Apparecchi per cottura cibi	-1,1
Pesci surgelati	-1,0
Altri libri non scolastici diversi da quelli di narrativa	-1,0
Altri preparati a base di carne	-0,9
Apparecchi per riscaldamento e condizionatori d'aria	-0,9
Altri carburanti	-0,9
Vegetali surgelati	-0,7
Test diagnostici fai da te e dispositivi meccanici di contraccezione	-0,7
Apparecchi non elettrici	-0,7
Frutti di mare surgelati	-0,5
Formaggi e latticini	-0,5
Tè	-0,5
Vini da uve	-0,5
Pane	-0,4
Cereali per colazione	-0,4
Yogurt	-0,4
Cacao e cioccolato in polvere	-0,4
Frigoriferi, freezer e frigo freezer	-0,4
Lavatrici, asciugatrici e lavastoviglie	-0,4
Altri articoli non durevoli per la casa	-0,4
Prodotti per animali domestici	-0,4
Latte scremato	-0,3
Latte conservato	-0,3
Confetture, marmellate e miele	-0,3
Salse e condimenti	-0,3
Piatti pronti	-0,3
Caffè	-0,3
Apparecchi per il trattamento dell'informazione	-0,3
Giornali	-0,3
Altri prodotti a base di latte o similari	-0,2
Frutta secca, essiccata e noci	-0,2
Birre lager	-0,2
Apparecchi per la pulizia della casa	-0,2
Accessori vari	-0,2
Altri prodotti medicali n.a.c.	-0,2
Altri effetti personali n.a.c.	-0,2
Gelati	-0,1
Calzature per donna	-0,1
Spese condominiali	-0,1
Automobili usate	-0,1
Giochi e hobby	-0,1

Fonte delle tavole e dei grafici: Ufficio Comunale di Statistica su dati ISTAT.

IL PANIERE ISTAT 2024

Come ogni anno l'Istat ha provveduto ad aggiornare il *paniere dei beni e servizi* i cui prezzi vengono rilevati mensilmente, anche più volte al mese, nelle varie città per il calcolo dell'inflazione. Conseguentemente i Servizi Statistici Comunali hanno adeguato la rilevazione locale, in base alla distribuzione dei punti vendita sul territorio. Ogni mese a **Verona** vengono rilevate oltre *6mila quotazioni di prodotti* (beni e servizi, tariffe, affitti, rette ecc. in circa 580 punti vendita-fonti di rilevazione). Fanno parte del *piano di campionamento* negozi tradizionali, supermercati, discount ma anche palestre, studi medici, estetisti, ristoranti, bar, studi professionali ecc. dislocati su tutto il territorio comunale.
Il paniere esiste dal 1928, due anni dopo la nascita dell'Istat, vive ancora oggi e, a partire dal 1999, viene aggiornato ogni anno. In precedenza l'aggiornamento avveniva a intervalli diversi, il più longevo è stato quello a cavallo della seconda Guerra mondiale, utilizzato dal 1939 al 1953. I prodotti entrati nel 2024 a rappresentare i cambiamenti nelle abitudini di spesa sono: apparecchio per deumidificazione e purificazione aria, lampadina smart, pavimento laminato e pasto 'all you can eat'. Nel 2024 i prodotti entrati per migliorare la rappresentatività del paniere sono: mele kanzi, uva vittoria, corso di acquagym, corso di calcio o calcetto, tennis o padel, corso di formazione artistico-culturale, piastra per capelli e rasoio elettrico e scaldaletto elettrico. Nel 2024 escono dal paniere: e-book reader, dispositivo per il tracking delle funzioni vitali, tagliacapelli elettrico e regolabarba elettrico.
https://www.istat.it/it/archivio/293516

NOTA METODOLOGICA SULLA RILEVAZIONE

La rilevazione dei prezzi al consumo si realizza con le modalità di seguito riportate. L'Ufficio Comunale di Statistica del Comune di Verona cura la rilevazione in ambito locale, secondo metodi e tecniche definiti dall'Istat; è quindi responsabile sia della predisposizione del piano di rilevazione sia delle operazione di controllo e correzione dei dati.
Lo svolgimento di tali attività da parte dell'UCS è sottoposto alla verifica e approvazione da parte della Commissione comunale di controllo e dell'Istat https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=64077&tt=statistica
Il piano di campionamento dei punti vendita è realizzato in maniera tale da rappresentare tutta la gamma degli esercizi commerciali esistenti localmente; quindi si individua il prodotto oggetto di rilevazione all'interno del punto vendita selezionando, tra tutti i prodotti che corrispondono alle caratteristiche definite dall'Istat, quello più venduto (denominato referenza). Ogni referenza è caratterizzata dalla marca (ovvero la denominazione del produttore), dalla varietà (ossia una più dettagliata descrizione del prodotto) e dal confezionamento (ossia la quantità in termini di peso o il numero di unità con la quale il prodotto viene presentato sul mercato).
Per uno studio del fenomeno inflativo locale si possono consultare le variazioni temporali di tutte le voci dei prodotti presenti e "pesati" nel loro *paniere* https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=51159&tt=statistica
e di tutte le aggregazioni, per *divisioni e classi*, mensili ed annui sul sito
https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=63452&tt=statistica
L'Ufficio Comunale di Statistica, a metà di ogni mese, secondo il calendario ufficiale ISTAT, pubblica sul portale tematico https://statistica.comune.verona.it i risultati del calcolo dell'inflazione a Verona, secondo gli indici per l'intera collettività nazionale.

La rilevazione locale si svolge normalmente dal 1 al 21 del mese di riferimento su circa **580 punti vendita** (anche fuori dal territorio comunale) appartenenti sia alla grande distribuzione sia alla distribuzione tradizionale e a liberi professionisti, per **più di 73.000 quotazioni annue**. Da considerare anche le rilevazioni mensili di n. 50 Canoni di affitto presso abitazioni pubbliche, tariffe Acqua-Gas-Fognatura, Taxi e n. 34 Camere d'albergo su alberghi del territorio. Sono poi considerate anche quotazioni di prodotti rilevati nazionalmente e direttamente dall'Istituto Nazionale di Statistica. I pesi dei singoli prodotti sono stabiliti dall'Istat in base alla rilevazione mensile dei consumi delle famiglie e dai dati di contabilità nazionale. A seguito del protrarsi dell'emergenza sanitaria, l'Istat ha confermato la possibilità di utilizzare modalità alternative di raccolta dati per le rilevazioni in oggetto. A partire dall'anno 2020, al fine di facilitare l'esecuzione della rilevazione presso le unità presenti nei piani di campionamento locali, oltre alla consueta tecnica di rilevazione che prevede l'intervista faccia a faccia (che comunque deve essere svolta nel pieno rispetto protocolli sanitari), è possibile utilizzare tecniche di rilevazione alternative, svolte a distanza: intervista telefonica o via web/mail.

GLOSSARIO

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli alimentari non lavorati comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli altri energetici sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i beni semidurevoli i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **beni di largo consumo** includono, oltre ai beni alimentari, i detergenti per la pulizia della casa
e i prodotti per la cura della persona.

I **servizi regolamentati** comprendono quelle tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority).

In particolare i **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane i trasporti ferroviari regionali.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari nazionali, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli.

La **componente di fondo dell'indice dei prezzi al consumo** viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Tra i **prodotti ad alta frequenza di acquisto** sono inclusi, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, giornali e periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Nell'insieme dei **prodotti a frequenza media di acquisto** figurano, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Tra i **prodotti a bassa frequenza di acquisto** figurano, infine, gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.